

in un' aula dell'Università
Petersgraben 1

Il mondo in italiano

Comitato di Basilea

Società Dante Alighieri

GIANNI VATTIMO

filosofo

Ideologie italiane 1950-2000

La conversazione presenterà una sintesi dei dibattiti culturali italiani della seconda metà del Novecento, anche con il proposito di capire se vi siano caratteri peculiari della cultura italiana che la distinguano da quelle degli altri paesi industriali e che ne facciano in qualche modo un esempio di valore generale. La tesi di base è che una tale caratteristica esiste e che consiste nella connessione, sempre viva nel pensiero italiano fin dai secoli passati (Cicerone, Machiavelli, Vico, De Sanctis, Croce, Gramsci), tra riflessione filosofica (e religiosa) e attenzione alla politica e alla vita sociale.

Gianteresio (Gianni) Vattimo è nato a Torino il 4 gennaio del 1936, allievo di Luigi Pareyson, si è laureato in filosofia nel 1959 a Torino. Negli anni Cinquanta, insieme a Furio Colombo e Umberto Eco, ha lavorato ai programmi culturali della Rai-Tv, conducendo tra l'altro il programma settimanale politico-informativo "Orizzonte". Ha conseguito la specializzazione a Heidelberg, con Karl Löwith e Hans Georg Gadamer, di cui ha introdotto il pensiero in Italia. Nel 1964 è diventato professore incaricato e nel 1969 ordinario di estetica all'Università di Torino, nella quale è stato preside, negli anni settanta, della facoltà di Lettere e Filosofia. Dal 1982 al 2008 è stato ordinario di filosofia teoretica presso la stessa università. Ha ricevuto lauree honoris causa da numerose università del mondo. È oggi (ed è già stato, tra il 1999 e il 2004) deputato al Parlamento europeo. È membro titolare della Commissione Cultura e Istruzione, e membro supplente della Commissione Libertà, Giustizia e Affari Interni.

